



COMUNE DI
SCANDIANO

Nell'incidente in pista morì Massimo Prandi, di 29 anni

Il Comune domani a Milano nel 15° del disastro di Linate

Le vittime furono 118, fra queste due reggiani

SCANDIANO, 7 OTTOBRE 2016 – Una rappresentanza del Comune di Scandiano, con il gonfalone, sarà domani, sabato 8, a Milano per commemorare le vittime dell'incidente avvenuto 15 anni sulla pista dell'aeroporto di Linate: fra i 118 morti c'era anche un cittadino scandianese, Massimo Prandi, di 29 anni.

E' prevista una messa nella chiesa di Sant'Ambrogio: a nome del Sindaco Alessio Mammi parteciperà l'assessore Marco Ferri. Con lui anche una rappresentanza del Comune di Casalgrande, dove viveva l'altra vittima reggiana, Giuseppe Bertacchini, di 46 anni, titolare di una ditta a Pratissolo e datore di lavoro di Prandi.

L'incidente, la peggior sciagura dell'aviazione civile italiana, avvenne la mattina dell'8 ottobre 2001, quando un piccolo aereo privato, trovatosi inspiegabilmente nella pista principale, fu centrato da un aereo delle linee scandinave (SAS) in fase di decollo per Copenaghen.

Ne seguì lo schianto dell'aereo di linea su una palazzina dell'aeroporto, e il successivo incendio: oltre la metà dei morti era costituita da italiani.

Alle "Vittime dell'8 ottobre 2001" nei due comuni sono stati intitolati, rispettivamente, un parco (a Dinazzano di Casalgrande) e una via (ad Arceto, dove abitava Prandi, tecnico informatico).